



PROVINCIA DI SONDRIO

PARERE N. 27

DEL 11/12/2024

Settore Agricoltura, Ambiente, Caccia e Pesca

<i>Oggetto</i>	Valutazione di incidenza ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i.
<i>Intervento</i>	RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO EDIFICIO DI CIVILE ABITAZIONE IN LOCALITA' CASCINA PIANA IN COMUNE DI VALMASINO FOGLIO 20 MAPPALE 119
<i>Comune</i>	Val Masino
<i>Proponente</i>	Fiorelli Emanuela e Lorenza
<i>Sito N2000</i>	ZSC IT2040020 Val di Mello - Piano di Preda Rossa e ZPS IT2040601 Bagni di Masino - Pizzo Badile - Val di Mello - Val Torrone - Piano di Preda Rossa

IL DIRIGENTE

VISTA la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 147/2009/CE del Consiglio del 30/11/2009 relativa alla conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO il D.P.R. 08/09/1997 n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, e della flora e della fauna selvatiche" e s.m.i.;

VISTA la L. 11/02/1992 n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e s.m.i.;

VISTA la L.R. 30/11/1983 n. 86 "Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale" e s.m.i. e in particolare l'art. 25 bis che detta disposizioni per la definizione, la regolamentazione e la gestione della Rete Natura 2000;

VISTA la D.G.R. 30/12/2009 n. VIII/10962 "Rete Ecologica Regionale: approvazione degli elaborati finali, comprensivi del Settore Alpi e Prealpi";

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007, n. 184 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)" e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. 30/07/2008 n. VIII/7884 "Misure di conservazione per la tutela delle ZPS lombarde ai sensi del D.M. 17 ottobre 2007, n.184 – Integrazione alla D.G.R. n. 6648/2008";

VISTA la D.G.R. 08/04/2009 n. VIII/9275 "Determinazioni relative alle misure di conservazione per la tutela delle ZPS lombarde in attuazione della Direttiva 92/43/CEE e del D.P.R. 357/97 ed ai sensi degli articoli 3, 4, 5, 6 del d.m. 17 ottobre 2007, n. 184 – Modificazioni alla D.G.R. n. 7884/2008";

VISTA la D.G.R. 30/11/2015 n. X/4429 "Adozione delle Misure di Conservazione relative a 154 Siti Rete Natura 2000, ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i. e del D.M. 184/2007 e s.m.i. e proposta di integrazione della Rete Ecologica Regionale per la connessione ecologica tra i Siti Natura 2000 lombardi";

VISTO il D.M. 15/07/2016 "Designazione di 37 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della regione biogeografica alpina e di 101 ZSC della regione biogeografica continentale insistenti nel territorio della Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357";

VISTA la D.G.R. 29/03/2021 n. XI/4488 "Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell'intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano";

VISTA la D.G.R. 16/11/2021 n. XI/5523 "Aggiornamento delle disposizioni di cui alla D.G.R. 29 marzo 2021 n. XI/4488 - Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell'intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano";

RICHIAMATO il principio di precauzione contenuto nell'articolo 191 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, che deve esser applicato ogniqualvolta non sia possibile escludere con ragionevole certezza scientifica il verificarsi di interferenze significative generate da un piano programma/progetto/intervento/attività sui siti della Rete Natura 2000;

VISTA la D.G.P. 17/09/2004 n. 369 "Attuazione Direttiva 92/43/CEE e D.P.R. n. 357/1997 – Rete Natura 2000 - Accettazione dei compiti di gestione dei Siti d'Importanza Comunitaria";

VISTO il D. lgs. 07/07/2011 n. 121 sulla tutela penale dell'ambiente;

VISTA la L.R. 31/03/2008 n. 10 "Disposizioni per la tutela e la conservazione della piccola fauna, della flora e della vegetazione";

VISTA l'istanza di Valutazione di Incidenza relativa al progetto: RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO EDIFICIO DI CIVILE ABITAZIONE IN LOCALITA' CASCINA PIANA IN COMUNE DI VALMASINO FOGLIO 20 MAPPALE 119 perfezionata il 30/10/2024, prot. 33300;

RICHIAMATA la corrispondenza precedentemente intercorsa come riportata nella relazione istruttoria del Servizio Produzioni vegetali Infrastrutture e Foreste: "Inizialmente il proponente ha presentato il progetto per la ristrutturazione edilizia (acquisito al protocollo provinciale il 01/08/2023 al n. 29428) e istanza di Valutazione di incidenza tramite format E di screening semplificato acquisito al protocollo provinciale il 07/08/2023 al n. 30085. Tuttavia poiché il progetto prevedeva la realizzazione di due bagni in assenza di sistema di scarico reflui, con nota n. 31146 del 22/08/2023 questo servizio chiedeva di integrare il progetto con la parte riguardante lo scarico dei reflui, e di presentare istanza di valutazione di incidenza tramite format F di screening. Con nota acquisita al protocollo provinciale in data 20/03/2024 al n. 9619 il proponente presentava domanda di autorizzazione allo scarico con allegato format F di screening riferito alla sola parte riguardante gli scarichi. In data 21/03/2024 con nota acquisita al protocollo al n. 9651 il proponente inviava nuova relazione geologica in sostituzione di quella presentata. Il Servizio ambiente e rifiuti di questa Provincia con nota n. 11104 del 04/04/2024 chiedeva integrazione alla documentazione presentata per l'autorizzazione degli scarichi cui seguiva la nota di questo servizio n. 13676 del 30/04/2024 che chiedeva la presentazione di un unico format F riferito sia alla ristrutturazione sia allo scarico e che individuasse le condizioni d'obbligo. Con nota acquisita al

protocollo provinciale il 25/09/2024 al n. 29377 il proponente trasmetteva le integrazioni riguardanti gli scarichi, presentando al contempo il format F di screening senza tuttavia individuare le condizioni d'obbligo. Questo servizio pertanto con nota n. 32791 del 24/10/2024 chiedeva l'individuazione delle condizioni d'obbligo;

VISTA la documentazione progettuale redatta dall'arch. Massimo Palladini e dall'ing. Orio Andrea;

PRESO ATTO dell'avvenuta pubblicazione del procedimento di Screening sulla piattaforma regionale SIVic, ID SCREE.0300.2024

VISTO lo Screening d'incidenza proponente che individua anche le condizioni d'obbligo sottoscritto da Lorenza Fiorelli;

VISTO che in data 02/12/2024 , prot. 37849, il Servizio Produzioni vegetali, Infrastrutture e Foreste della Provincia ha chiesto integrazioni alle Condizioni d'obbligo, acquisite al protocollo provinciale il 05/12/2024 al n. 38280;

VISTA la relazione istruttoria di Screening valutatore redatta dal Servizio Produzioni vegetali, Infrastrutture e Foreste della Provincia (prot. 38923 del 11/12/2024) conclusasi positivamente e che condivide le condizioni d'obbligo individuate nello Screening proponente;

CONSIDERATO che l'intervento proposto riguarda il restauro di un edificio in un nucleo di antica formazione censito al n. 9 nel PGT del comune di Valmasino e prevede il mantenimento dell'involucro murario esistente con opere di rifacimento dei solai e isolamento termico interno dei muri perimetrali. Verranno realizzate due camere indipendenti con proprio servizio igienico. L'edificio sarà dotato di sistema di scarico dei reflui tramite vasca Imhoff e condotta drenante.;

VISTO il Piano gestione del Sito Natura 2000 ZSC IT2040020 Val di Mello - Piano di Preda Rossa e ZPS IT2040601 Bagni di Masino - Pizzo Badile - Val di Mello - Val Torrone - Piano di Preda Rossa;

RILEVATO che nell'area interessata dall'intervento sono presenti:

- habitat di interesse comunitario e habitat di specie;
- specie di cui all'art. 4 della Direttiva 2009/147/CE;

VERIFICATO che dai dati a disposizione della Provincia gli interventi non avranno effetti significativi su specie e habitat e habitat di specie d'interesse comunitario;

RIPORTATE le conclusioni e motivazioni (parere motivato) della procedura di Screening: *"Si ritiene che la procedura di Valutazione di incidenza si possa concludere al livello I (Screening) con il rilascio di parere positivo di valutazione di incidenza, in quanto, sulla base delle informazioni acquisite, è possibile concludere che il progetto RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO EDIFICIO DI CIVILE ABITAZIONE IN LOCALITA' CASCINA PIANA IN COMUNE DI VAL MASINO FOGLIO 20 MAPPALE 119 non determinerà incidenze significative sui siti Natura 2000 ZSC IT2040020 Val di Mello - Piano di Preda Rossa e ZPS IT2040601 Bagni di Masino - Pizzo Badile - Val di Mello - Val Torrone - Piano di Preda Rossa, non pregiudicando il mantenimento dell'integrità degli stessi con particolare riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie. Il progetto riguarda infatti il restauro di un edificio che secondo quanto riportato nella documentazione presentata verrà adibito a ricettività turistica. Durante la fase di cantiere si assisterà a un momentaneo disturbo dovuto a uomini e mezzi al lavoro. In fase di esercizio l'incremento del flusso turistico dovuto ai 4 nuovi posti letto, risulta ininfluenza se paragonato alla grande frequentazione della valle. Il nuovo sistema di scarichi, se adeguatamente mantenuto, non produrrà effetti significativi sull'habitat 6520 "Praterie montana da fieno" in cui si sviluppano le trincee disperdenti.";*

CONSIDERATO che il rispetto delle regole ordinarie di buona conduzione del cantiere e delle Condizioni d'obbligo ai sensi della DGR XI/5523/2021 individuate nello Screening proponente e riportate nella parte dispositiva, sono sufficienti ad escludere possibili incidenze di segno negativo per la conservazione degli habitat, habitat di specie e specie presenti nel sito:

ESPRIME

ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i. **parere di Valutazione di incidenza positivo**, in quanto, sulla base delle informazioni acquisite, è possibile concludere che il progetto "RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO EDIFICIO DI CIVILE ABITAZIONE IN LOCALITA' CASCINA PIANA IN COMUNE DI VALMASINO FOGLIO 20 MAPPALE 119" non determinerà incidenze significative sui siti Natura 2000 "ZSC IT2040020 Val di Mello - Piano di Preda Rossa e ZPS IT2040601 Bagni di Masino - Pizzo Badile - Val di Mello - Val Torrone - Piano di Preda Rossa";

e DISPONE

- 1) il rispetto delle seguenti condizioni d'obbligo di cui alla D.G.R. n. XI/5523/2021 all. D, individuate nello Screening proponente e di seguito riportate:
 2. per accedere all'area interessata dal progetto/intervento/attività non saranno realizzate nuove strade temporanee tra la viabilità esistente e l'area di intervento ma saranno utilizzate quelle già esistenti;
 3. per piantumazioni ed inerbimenti saranno utilizzate specie autoctone di provenienza certificata, ecologicamente compatibili o, se in regione biogeografica alpina, fiorume locale;
 4. al termine delle attività sarà garantito il ripristino morfologico e vegetativo dello stato dei luoghi (aree di cantiere, di deposito temporaneo, di stoccaggio dei materiali, delle eventuali piste temporanee di servizio, nonché di ogni altra area che risultasse alterata a seguito dell'esecuzione dei lavori) con rimozione dei rifiuti prodotti e di quelli presenti nell'area di cantiere, ed eventuale utilizzo di idoneo miscuglio erbaceo autoctono per evitare l'erosione del suolo;
 6. nel caso che durante i lavori si verificano situazioni di rischio per la flora e la fauna presenti nell'area di intervento, si sospenderanno immediatamente i lavori e si avviseranno tempestivamente i tecnici dell'ente gestore del/i Sito/i, al fine di definire le azioni da condurre per risolvere le eventuali emergenze;
 7. verrà esclusa qualsiasi opera di impermeabilizzazione dei terreni che modifichi la natura dei suoli e l'idrologia superficiale dell'area in progetto;
 9. saranno delimitate chiaramente le aree di cantiere e verrà localizzato il più possibile il movimento dei mezzi e lo stoccaggio dei materiali avendo cura di non danneggiare in alcun modo la vegetazione circostante; inoltre, l'area di cantiere sarà circoscritta allo spazio di manovra strettamente necessario;
 10. il terreno rimosso durante gli scavi sarà accantonato e riposizionato a fine lavori;
 11. saranno impiegati mezzi ed attrezzature il più possibile idonei a minimizzare l'impatto acustico ed il danno ambientale;
 12. si adotteranno tutti gli accorgimenti per evitare la diffusione di specie esotiche invasive (ad esempio: la pulizia dei mezzi di cantiere prima di accedere all'area, e la ripiantumazione/risemina della vegetazione nei terreni oggetto di rivoltamento);
 13. nel corso dei lavori si adotteranno accorgimenti per evitare la dispersione nell'aria, sul suolo e nelle acque di materiali utilizzati quali malte, cementi e additivi e rifiuti solidi o liquidi derivanti

dal lavaggio e dalla pulizia o manutenzione delle attrezzature e in generale qualsiasi tipo di rifiuto;

14. si adotteranno tutte le precauzioni e sarà usata la massima cautela, al fine di evitare sversamenti o perdite accidentali di sostanze inquinanti (idrocarburi, solventi, ecc.), che possano peggiorare lo stato di suolo, sottosuolo e acque superficiali e sotterranee; nel caso di sversamenti accidentali di tali liquidi, si provvederà al loro contenimento e rimozione tramite l'utilizzo di sabbia o di altro materiale inerte;

16. si eviterà ogni eccessiva compattazione del suolo e la terra temporaneamente rimossa non sarà collocata in corrispondenza di aree con stagnazione d'acqua;

35. sarà verificata preventivamente la presenza di nidi o rifugi di specie animali di interesse comunitario (indicate nel Formulario standard del Sito Natura 2000 interessato dal progetto e negli Allegati alla Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e Direttiva 79/409/CEE "Uccelli") e, nel caso, l'intervento dovrà essere programmato in modo da rispettare il ciclo vitale e riproduttivo della specie evitando il danneggiamento di nidi e rifugi e qualsiasi disturbo alle colonie riproduttive/svernanti e ai singoli individui;

36. i rivestimenti esterni delle opere in progetto, incluse le vetrate, saranno realizzati con materiali privi di qualsiasi effetto riflettente o saranno dotati di accorgimenti per evitare la collisione accidentale dell'avifauna; se necessario, eventuali strutture metalliche verranno trattate in modo da evitare riflessi luminosi;

37. l'illuminazione esterna sarà limitata e non indirizzata dal basso verso l'alto e non sarà radente ai muri o alle pareti;

2) che il proponente segnali l'inizio lavori all'Ente gestore (Provincia di Sondrio) tramite PEC protocollo@cert.provincia.so.it; una volta iniziati i lavori si chiede di trasmettere alla Provincia la documentazione fotografica relativa all'esecuzione dei lavori e al ripristino delle aree, anche via mail all'indirizzo aree.protette@provinciasondrio.it. L'ente gestore ha comunque sempre la facoltà di fare interrompere i lavori nel caso di rischio per la conservazione del Sito.

3) la trasmissione del presente parere al Comune di Val Masino, al Gruppo Carabinieri Forestali Sondrio, alle GEV della Comunità Montana Valtellina di Morbegno, e ai Servizi della Provincia: Ambiente e Rifiuti, Acque ed Energia e Polizia Provinciale, per le relative competenze, nonché la pubblicazione on-line come disposto dall'art. 25-bis, comma 8 ter, della L.R. 86/1983 e s.m.i.

Qualora si apportassero variazioni al progetto presentato, le stesse dovranno essere preventivamente sottoposte a questo ente gestore.

Sono fatti salvi i diritti di terzi e tutte le eventuali autorizzazioni o gli altri atti di assenso comunque denominati, la cui acquisizione è prevista dalle normative vigenti.

Il presente parere ha validità di 5 anni.

IL DIRIGENTE REGGENTE

Evaristo Pini

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005

Responsabile del Servizio Produzioni vegetali, Infrastrutture e Foreste: Alberto Sandrini
Istruttore: M. Gabriella Bianchi 0342 531345 mariagabriella.bianchi@provinciasondrio.it